Città di Lissone | Città di Seregno | Città di Desio

Live enjoy your time

Liceo Statale Giuseppe Parini
Scienze umane - Economico sociale - Linguistico
Seregno (MB)

Meroni Istituto IP Servizi Commerciali

Civica Scuola di Musica e Danza polo delle arti

La Lombardia è dei Giovani

In collaborazione con

La Casa dei Comuni
anci Lombardia

Con il contributo di

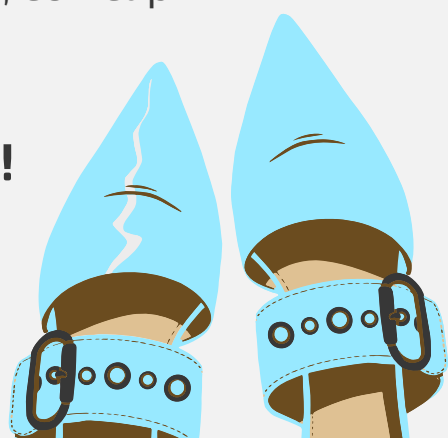
Regione Lombardia

FAST FASHION: un affarone? Scopriamolo insieme!

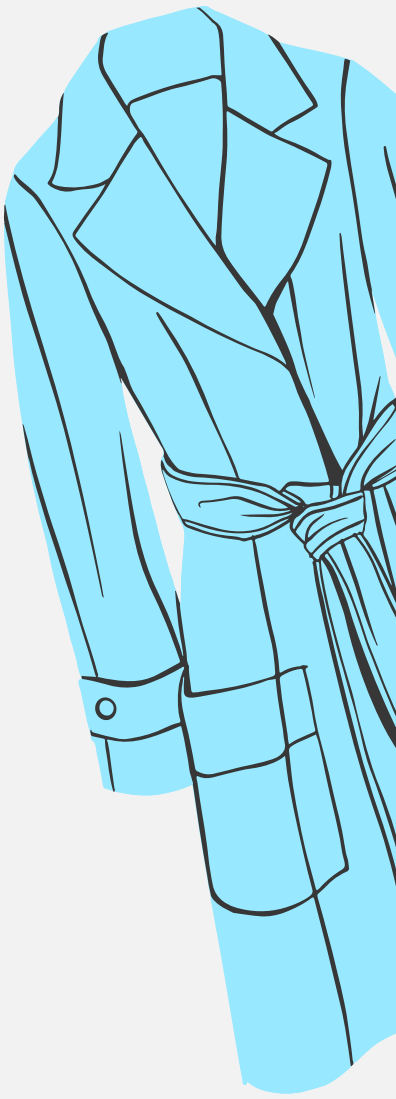
Buongiorno a tutti! Siamo Sara e Rebecca, due studentesse molto semplici che quest'oggi, però, si cimenteranno in una (speriamo) simpatica intervista, per intrattenervi, per informarvi o insomma, per quello che volete: fatene buon uso!
L'intervista è stata realizzata nell'ambito del progetto di educazione finanziaria Oggi CrESCO che ci teniamo a ringraziare.

Parleremo con un'ospite (molto speciale) di un argomento che, come dicevamo, ci sta a cuore poiché molto, molto attuale, si tratta del... *rullo di tamburi*... *fast fashion*! Un fenomeno che riguarda l'industria della moda ai giorni d'oggi. Ma diamone una piccola definizione: il **fast fashion**, letteralmente ***moda veloce*** dall'inglese, **è una tendenza** iniziata negli Stati Uniti nei primi anni del 2000, **consiste nel portare**, da parte di industrie della moda, **le ultime tendenze apparse sulle passerelle, direttamente nei negozi,** in un modo incredibilmente veloce, fino a una cosa come cinquantadue collezioni l'anno e, soprattutto, con capi sempre *trendy*, ma a basso costo.

Un affarone? Lo scopriremo!



Diversi marchi di abbigliamento da cui quasi noi tutti acquistiamo capi, uno su tutti Z., ma anche, per esempio, H., B., P., per citarne alcuni, contribuiscono a questo fenomeno che, **seppur pare conveniente per il cliente, nasconde molte insidie, a partire dall'impatto ambientale. La realizzazione dei capi per il *fast fashion* sfrutta la manodopera dei paesi in via di sviluppo.**

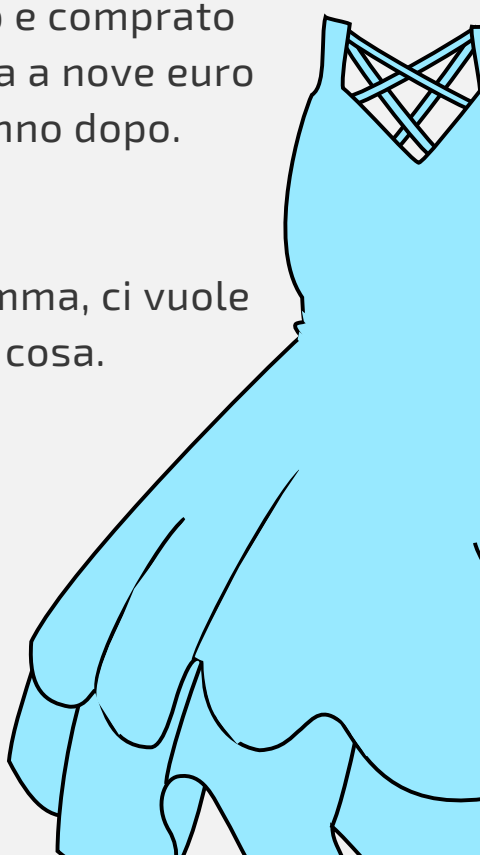


Non a caso, se osserviamo l'etichetta di una maglia qualsiasi di questi negozi nel nostro armadio, ci sarà scritto "Made in Bangladesh", "Made in China", "Made in India". Sicuramente non M*ade in Italy*! Ed ecco qui il disastro: **si utilizzano materiali che sono per nulla resistenti nel tempo, ma anzi, di pessima qualità e sintetici quasi al 100%: svelato il motivo dei loro bassi costi.** Poi, si sa, che il M*ade in Italy* è riconosciuto nel mondo per avere tutt'altra qualità ed è dispendioso perchè connesso a *design* ricercato e materie prime pregiate.

Ma veniamo al dunque di questa intervista: in un negozio che vende *fash fashion* ci lavora - da una vita - la meravigliosa mamma di Sara, e si dà il caso quindi, che l'ospite super speciale di oggi sia proprio lei!

Filomena: Ciao a tutti!
Sara: Allora mamma, il tuo compito è oggi è quello di aprirci un po' la mente su questo interessantissimo argomento. Nessuno meglio di te potrebbe farlo!
Filomena: Sì, direi che hai ragione... lavoro lì da vent'anni, ne so e ne ho viste delle belle!
Rebecca: Illuminaci! E' un negozio che attira molto i giovani come noi, vero?
Filomena: Si assolutamente, quante ragazzine anche più piccole di voi vedo tutti i giorni, in preda al panico perché è finita la taglia S di quel top nero coi brillantini!
Sara: Secondo te perché succede una cosa del genere?
Filomena: E' un'industria che, devo dire, si può definire come la meno peggio fra tutte le schifezze che vi comprate. Alcuni tessuti e capi di qualità si trovano. ... Ma insomma, i negozi come questo attirano soprattutto i giovani inesperti nel settore. **Volete essere alla moda, sempre sul pezzo con le ultime tendenze** ma giustamente, se non in casi particolari, non vi potete permettere una giacca di P., o un vestito di V.. Perciò **vi rifugiate in siti o negozi che fanno gonne in *denim* a dieci euro, e top e magliettine a quattro euro.**

Ed è un peccato in realtà! Ho fatto solo due esempi di *brend* ma anche i simili, **quelli che costano tanto per intenderci, sono gli unici negozi dove saprete di entrare per comprare qualcosa che vi durerà nel tempo, molti moltissimi anni. Questo perché la qualità è certificata.** In quei negozi *comuni*, definiamoli così, invece, la qualità è quasi inesistente. Prima parlavate dell'impatto ambientale. Eh... bisognerebbe pensare anche a quello!
Bisognerebbe perché nessuno lo fa.
In tutto questo discorso mi ci metto dentro anche io naturalmente. Non solo ci lavoro, ma, parliamoci chiaro... mica vado da G. o Z. tutti i giorni.
Rebecca: Ma non c'è una *via di mezzo*? Fra i marchi che vendono giacche a mille euro e quelli che le vendono a dieci?
Filomena: Certo che ci sono! Ma sono molto difficili da trovare. Ormai il *fast fashion* è molto venduto e comprato da tutti: quel *brivido* di comprare una camicetta a nove euro e novanta sapendo di doverla buttare un anno dopo.
Purtroppo è così...!
Sara: Cioè... non c'è speranza?
Filomena: C'è sempre speranza Sara! Ma insomma, ci vuole impegno anche in questo, come in ogni cosa.



Rebecca: Che consiglio puoi dare, a noi e a tutti?
Filomena: Io vi dico di stare sul “meno peggio”: non sono mai stata favorevole a spendere i milioni per il vestiario, nè il mio nè quello di Sara, lei lo sa, non trovo che ne valga la pena. Però nemmeno come si sta facendo ora! Cercate di trovare quelle *vie di mezzo* di cui parlavamo prima. ***Usate la testa prima di spendere i soldi, pensate se quel capo vi serve davvero, prima di buttare via soldi e aumentare l’inquinamento!***
Sara: Grazie mamma... sei sempre *il top* fattelo dire.
Rebecca: Concordo. Grazie Filomena! Sei stata preziosa per il nostro progetto e ti ringraziamo.
Filomena: Lo spero tanto, grazie a voi ragazze!

Insomma, eccoci qui, sedute sulle sedie della cucina a ragionare su quanto i Soldi stiano facendo evolvere il mondo, in bene e in male, anche dal punto di vista della moda. Ci state ragionando anche voi? Ad ogni modo: speriamo di essere state utili a qualcuno! Noi abbiamo trovato la chiacchierata con Filomena parecchio interessante, i discorsi con gli adulti hanno sempre quel qualcosa in più d’altronde. La ringraziamo ancora una volta e vi salutiamo!

Rebecca & Sara
Liceo G. Parini di Seregno (MB)